

Elezioni Genova, insulti al candidato Khay: la solidarietà di Basso e Lunardon

di **Redazione**

24 Aprile 2012 - 17:56



Genova. “Il nostro candidato nella testa di lista al Consiglio comunale Hicham Khay ieri è stato apostrofato in modo indegno da una persona che gli si è avvicinata insultandolo pesantemente con chiari intenti razzisti. Un fatto orribile e indecente che condanniamo con fermezza”. Lo scrivono in una nota i segretari del Pd, Lorenzo Basso e Giovanni Lunardon con la quale esprimono “tutto il nostro affetto e piena solidarietà a Hicham, che ha deciso coraggiosamente di candidarsi anche per affermare quei principi di tolleranza, solidarietà e riconoscimento dei diritti delle persone a noi e a lui così cari”.

Hicham Khay è nato in Marocco ed è cittadino italiano. “Dei suoi 32 anni di vita, 30 li ha trascorsi a Genova. Ci ha raccontato che la sua prima esperienza politica è stata quella di un presidio con suo padre all’epoca delle ronde contro gli immigrati nei centro storico. Quanto cammino ha fatto da quegli anni la nostra città e il nostro Paese.

È quanto cammino ha fatto Hicham, che solo cinque anni fa non poteva votare e ora è candidato al consiglio comunale. Il PD lo ha voluto nella sua testa di lista, perché Hicham, con la sua professionalità e il suo percorso di vita, incarna quella società aperta che vuole valorizzare i propri talenti e che come democratici siamo impegnati a costruire. Noi crediamo in una società in cui i cittadini sono liberi e uguali fra loro, a prescindere da ogni differenza sociale, di genere o razza. È una brutta storia quella di ieri, purtroppo non peggiore di tante altre storie, troppe, di ordinario razzismo e intolleranza. Brutta, anche

perché cade alla vigilia del 25 di aprile, ricorrenza che ha ben altri valori da raccontare. □□
Khay domani parteciperà alle celebrazioni ufficiali del 25 di Aprile. Lo ha sempre fatto.
“Ci sarò, perché è una data che sento anche mia”, ha detto. □□Questa, invece, è una bella
storia” concludono.